



## PRIMO INCONTRO TRA I COMPONENTI DEL “TAVOLO REGIONALE AKIS” Resoconto sintetico dell’incontro del 3 luglio 2024

Il giorno 3 luglio 2024 dalle ore 9:30 alle ore 11:30 circa si è tenuto su webex il primo incontro del “Tavolo Regionale AKIS”, la cui istituzione e composizione è stata formalizzata con la DGR n. 706 del 25/10/2023, per avviare un confronto su alcuni aspetti relativi all'attuazione degli interventi maggiormente innovativi della PAC 2023-2027 e ricadenti nell'ambito del cosiddetto **AKIS (Agriculture Knowledge and Innovation Systems)**.

L'incontro è stato presieduto dalla Direttrice del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo, nonché Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 e CSR Abruzzo 2023-2027, Dott.ssa Elena Sico, che ha presentato la strategia AKIS, illustrando i punti salienti della nuova programmazione, per la cui attuazione ogni regione ha adottato il proprio “Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027” (CSR). La Regione Abruzzo ha approvato il proprio CSR con la DGR n. 904 del 29.12.2022, successivamente modificata dalla DGR n. 104 del 15 febbraio 2024.

In particolare è stato rimarcato l'importante ruolo assolto in questa nuova programmazione dall'obiettivo trasversale dell'AKIS “*Promozione e condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione*” che esprime un approccio integrato a supporto della modernizzazione, dell'innovazione e dei flussi di conoscenza. È stato **definito trasversale** in quanto tutte le azioni e gli interventi, posti in essere nell'ambito dell'AKIS, sono di fatto funzionali al pieno conseguimento degli obiettivi generali e specifici del piano strategico della PAC per il pieno conseguimento dei target e dei risultati del programma. La conoscenza e l'innovazione svolgono un ruolo fondamentale per aiutare gli agricoltori, i silvicoltori e le comunità rurali ad affrontare le sfide presenti e future. Da qui l'esigenza di istituire un “Tavolo AKIS” quale tavolo di confronto per la più efficace attuazione degli interventi del CSR. L'AKIS vede insieme una pluralità di soggetti, ognuno con il proprio bagaglio: formatori, consulenti, ricercatori, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione, molti dei quali sono al tempo stesso produttori e utilizzatori di conoscenza. Ogni regione deve avere una propria organizzazione AKIS, tenuto conto degli attori e delle esigenze del proprio territorio. Con il Tavolo AKIS si è inteso mettere insieme tutti gli elementi che costituiscono l'AKIS, proprio per dimostrare che ci si trova di fronte ad un approccio integrato, al centro del quale deve figurare sempre l'agricoltore.

In particolare è stato evidenziato come nella PAC 2023/2027 l'art. 15 del Reg. UE 2021/2115 assegna ai **consulenti** un ruolo più ampio rispetto a quello delle passate programmazioni. I consulenti devono interagire strettamente con gli altri attori della rete AKIS al fine di costruire flussi di conoscenza efficienti e diventare patrimonio di tutti, per far sì che i 3 obiettivi generali e i 9 obiettivi specifici della PAC siano effettivamente conseguiti. Inoltre, nel corso del Tavolo AKIS regionale è emerso il tema cruciale della **cooperazione**, soprattutto con riferimento al ruolo del Partenariato Europeo dell'Innovazione per la produttività e la sostenibilità in Agricoltura (PEI AGRI) e dei Gruppi Operativi (GO), molto importanti perché possono fornire una serie di feedback per le attività di ricerca e di innovazione. Ai sensi dell'art. 78 del Reg. UE 2021/2115 è molto importante lo scambio di conoscenze e la diffusione delle informazioni.

Importante, altresì, la formazione e l'aggiornamento professionale degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura, della zootecnia, delle industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, attraverso le attività di gruppo e individuali, quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage. In tale prospettiva è stato enfatizzato l'importante ruolo svolto dagli interventi direttamente connessi al tema AKIS e che appartengono alle seguenti due tipologie di interventi: **Cooperazione** e **Scambio di conoscenze e informazioni**.

Con riferimento alla **Cooperazione** il CSR Abruzzo prevede i seguenti interventi: l'intervento **SRG01** (Sostegno gruppi operativi PEI AGRI) e l'intervento **SRG09**, riguardante la cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e i servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. Nell'ambito dello **Scambio di conoscenze e informazioni** l'intervento **SRH01**, che riguarda i servizi di consulenza volti a soddisfare esigenze di supporto alle imprese agricole e forestali operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate attraverso progetti di ricerca e sviluppo. Altro importante intervento è quello della formazione dei consulenti **SRH02** che vuole migliorare i servizi di consulenza aziendale. Infine, l'intervento **SRH03** relativo alla “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale”.

Un intervento da declinare è quello riconducibile alle Azioni di informazione (**SRH04**). In particolare l'Autorità di Gestione ha evidenziato come questo intervento dovrebbe fornirci gli strumenti attraverso i quali poter condividere le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali, anche in connessione con gli altri fondi europei e dunque con tutti gli interventi per azioni di ricerca ed innovazione che riguardano il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo plus (FSE+). In tal senso è stata evidenziata la rilevanza della partecipazione al Tavolo AKIS del Dipartimento della Presidenza per creare una sorta di

sinergia tra gli interventi di competenza del Dipartimento Agricoltura e quelli dei programmi della Politica di Coesione. Inoltre è stata sottolineata l'importanza della sinergia dell'AKIS con le iniziative per la promozione della ricerca *Horizon Europe* e con l'azione di formazione del programma Erasmus+, ove sarà possibile.

Sono state inoltre riassunte le azioni poste in essere dal Dipartimento Agricoltura per l'AKIS, in attuazione del PSP 2023-2027. Con la DGR n. 706 del 25/10/2023 è stato istituito il «Tavolo regionale AKIS» avente le seguenti principali finalità:

- ✓ promuovere il coordinamento tra tutti gli attori dell'AKIS e ridurre la frammentazione delle specifiche azioni, proprio perché dovremmo realizzare una vera e propria sinergia e collegamento tra tutte le azioni e con gli altri programmi;
- ✓ supportare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agricolo alimentare e forestale a livello regionale;
- ✓ favorire il confronto e le connessioni fra le diverse istituzioni a livello territoriale;
- ✓ promuovere le relazioni funzionali tra i soggetti che lo compongono;
- ✓ facilitare il flusso di informazioni tra i diversi livelli organizzativi territoriali, quindi dobbiamo lavorare in raccordo con il Coordinamento Nazionale AKIS e facilitarne (CN) -AKIS e facilitarne l'applicazione a livello nazionale per vedere come si riflette a livello territoriale e vedere il contributo che noi possiamo dare;
- ✓ far emergere esigenze, fabbisogni e problematiche di attuazione degli interventi AKIS e della strategia della digitalizzazione da comunicare al CN-AKIS;
- ✓ promuovere la condivisione di approcci, esperienze e risultati delle iniziative AKIS regionali a tutti i livelli territoriali, incluso quello europeo (Horizon Europe, Rete europea PEI AGRI ecc.).

È stato inoltre enfatizzata la centralità nell'azione AKIS del ruolo delle aziende agricole agroalimentari e forestali e l'imprenditore agricolo, con l'obiettivo di:

- ✓ Collegare persone, enti, dati e progetti;
- ✓ Accelerare l'innovazione in agricoltura (anche attraverso il Dipartimento della Presidenza stretto collegamento con la Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 che rappresenta il quadro di riferimento della politica di coesione);
- ✓ Raccogliere dati e informazioni relativi ai prodotti da progetti di ricerca e sviluppo;
- ✓ Mettere a disposizione banche dati facilmente fruibili;
- ✓ Creare strumenti digitali innovativi e tutti gli strumenti necessari per stimolare il dialogo tra tutti gli attori dell'AKIS (agricoltori, tecnici, consulenti, ricercatori, centri di ricerca, gruppi operativi, associazioni, enti pubblici e tanti altri) per rendere effettivi i flussi organizzativi ed informativi tra tutti i soggetti dell'AKIS.

La Direttrice, **Dott.ssa Elena Sico**, ha lasciato la parola agli attori del tavolo AKIS per ascoltare interventi, spunti e contributi con particolare riferimento alla scheda intervento **SRH04 "Azioni di informazione"**.

I componenti del Tavolo, riconoscendo l'impostazione strategica dell'AKIS che rappresenta una novità assoluta molto importante per la programmazione 2023/2027, hanno esposto riflessioni e proposte.

Gli Organismi di formazione sono stati concordi nell'affermare che esiste una sorta di disaffezione alla formazione, motivo per cui si rende necessario compiere, come primo passo, una approfondita analisi delle criticità per poter soddisfare le esigenze che il territorio esprime. Un efficace approccio suggerisce il preventivo svolgimento di analisi e di indagini finalizzate ad ascoltare le aziende, a comprendere le esigenze del territorio e le motivazioni sottese alla scarsa adesione, in passato, ai corsi di formazione in particolare. È stato pertanto affermato che è essenziale che gli Organismi di formazione e di consulenza ascoltino le aziende, anche al fine di creare con la Regione sinergie operative e funzionali al pieno conseguimento degli obiettivi del programma. È emersa la necessità di semplificare procedure e processi anche se la semplificazione dipende anche da una serie di fattori connessi al sistema dei controlli ai quali la Regione stessa è soggetta.

In particolare la formazione ha registrato una partecipazione limitata, con la conseguenza che parte delle risorse è stata trasferita a favore di altri interventi. E' stata condivisa la necessità di assegnare il giusto ruolo alla formazione e di rendere effettivi e utili tutti gli interventi previsti dal pacchetto AKIS.

In particolare per l'intervento di scambio delle conoscenze l'Autorità di Gestione ha evidenziato che dovrebbe essere creato uno strumento a livello regionale, una sorta di contenitore (una Piattaforma) dentro il quale ciascuno inserisce tutto quello che deve far parte dello scambio delle informazioni, con la Regione, beneficiario dell'intervento, che lo realizza attraverso un operatore da individuare in esito ad una procedura di evidenza pubblica. L'alternativa implicherebbe la individuazione di una serie di beneficiari terzi che riceverebbero specifici contributi (appartenenti ad una o più categorie indicate nel PSP).

Si potrebbe ipotizzare una soluzione mista: realizzare una Piattaforma di livello regionale e nel contempo finanziare alcune iniziative a livello di beneficiari, magari per ambiti tematici (condizionalità, fitopatie, benessere animale ed altro). L'azione potrebbe essere un mix delle due: un intervento a titolarità della Regione per i profili di coordinamento e un altro con l'apporto di beneficiari terzi, relativamente alle aree tematiche di intervento dell'AKIS.

Inoltre viene proposto il concetto di "Distretto", indispensabile anche per la formazione. Infatti quando si fa formazione occorre avere chiaro quali sono gli obiettivi da raggiungere. Le grandi imprese, quando formano il personale, sanno già dove destinare le risorse e per quali mansioni. Attualmente manca una visione di "Distretto": che è quella della

realizzazione per singoli settori. Il concetto di “Distretto” è sicuramente un fattore di successo. Se si applica questo concetto si sa esattamente qual è il prodotto da realizzare, la strategia da applicare, la collocazione e di conseguenza le modalità di produzione. La Regione dovrebbe elaborare uno schema di distretti singoli, definiti ciascuno per il proprio ambito e, al tempo stesso, definire gli strumenti a disposizione, la formazione necessaria e l’obiettivo finale. Nell’ambito dell’AKIS si potrebbero individuare i settori di appartenenza e su questi settori elaborare una strategia. Una volta stabilito questo si possono fare i corsi di formazione. L’operatore sarà così interessato al conseguimento dell’obiettivo da raggiungere per il quale farà un corso di formazione appositamente dedicato.

**La Dott.ssa Elena Sico** sintetizza quanto emerso dall’incontro ed elenca i prossimi passi da porre in essere come Dipartimento:

- 1) Bozza Regolamento di Funzionamento “Tavolo Regionale Akis”: un Regolamento sul funzionamento del tavolo AKIS che abbia una serie di regole da rispettare per lo meno in relazione alla partecipazione agli incontri;
- 2) Fabbisogno della Formazione: attraverso il Servizio e gli OdF accreditati è necessario conoscere quali sono le tematiche di interesse, avere una serie di feedback utili ad orientare la programmazione degli interventi sulla formazione. Con il Servizio DPD022 possiamo concordare una modalità di rilevazione di questo fabbisogno per capire bene la direzione nella quale andare. Per la presentazione delle domande possiamo assegnare anche un termine più ampio. Dobbiamo sicuramente fare in modo che gli interventi sulla formazione siano efficaci.
- 3) Scheda SRH04: l’Autorità di Gestione ha assunto l’impegno di inviare al Tavolo AKIS una ipotesi di attuazione dell’intervento.

Infine, l’Autorità di Gestione ha chiesto ai partecipanti al Tavolo di far pervenire le proprie proposte relative all’AKIS e per l’attuazione dell’intervento SRH04, precisando che nell’incontro successivo, oltre al regolamento di funzionamento, sarebbe stata presentata anche la bozza del documento recante l’attuazione dell’intervento SRH04. Inoltre ha chiesto al Dipartimento della Presidenza la elaborazione di una tabella di collegamento con gli interventi del FESR e FSE+ nell’ottica della sinergia tra i fondi.